GROENLANDIA E RAI CINEMA
PRESENTANO
STEFANO ACCORSI
MIRIAM LEONE
Official Selection
BIF&ST
BARI INTERNATIONAL FILM FESTIVAL
2021
MARILYN
ha gli occhi neri
un film di SIMONE GODANO
BRANO INEDITO DI FRANCESCA MICHIELIN
DAL 14 OTTOBRE AL CINEMA
GRØENLANDIA
Rai Cinema
REGIONE LAZIO
SONY MUSIC PUBLISHING
01
SEGUICI SU
01 DISTRIBUTION

PRESENTANO

MARILYN ha gli occhi neri

UN FILM DI

SIMONE GODANO

CON

STEFANO ACCORSI MIRIAM LEONE

PRODOTTO DA

MATTEO ROVERE

UNA PRODUZIONE

GROENLANDIA CON RAI CINEMA

NELLE SALE DAL 14 OTTOBRE 2021

DISTRIBUITO DA

Ufficio Stampa Film - The Rumors
Romina Such +39 339 3689010
Chiara Bolognesi +39 339 8578872
Gianni Galli +39 335 8422890
info@therumors.it

01 Distribution - Comunicazione
Tel. 06 33179472
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it
Media partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

DIEGO	STEFANO ACCORSI
CLARA	MIRIAM LEONE
PARIS	THOMAS TRABACCHI
SOSIA	MARIO PIRRELLO
CHIP	ANDREA DI CASA
SUSANNA	ORIETTA NOTARI
GINA	VALENTINA OTERI
ADELAIDE	ARIELLA REGGIO
ALDO	MARCO MESSERI

CAST TECNICO

REGIA	SIMONE GODANO
SOGGETTO	SIMONE GODANO E GIULIA LOUISE STEIGERWALT
SCENEGGIATURA	GIULIA LOUISE STEIGERWALT
FOTOGRAFIA	MATTEO CARLESIMO
MONTAGGIO	GIANNI VEZZOSI
MUSICHE	ANDREA FARRI
EDIZIONI MUSICALI	SONY MUSIC PUBLISHING (ITALY) S.R.L.
SCENOGRAFIA	TONINO ZERA (A.S.C. – USA 829)
COSTUMI	SONU MISHRA
CASTING DIRECTOR	SARA CASANI (U.I.C.D.)
AIUTO REGIA	FABRIZIO PROCACCINI
FONICO DI PRESA DIRETTA	ANGELO BONANNI
ORGANIZZATORE GENERALE	LUCIANO LUCCHI
RESPONSABILE EDITORIALE	ALESSIA POLLI
DELEGATA DI PRODUZIONE	FRANCESCA MARIA SCANU
PRODUTTORE ESECUTIVO	PAOLO LUCARINI
PRODOTTO DA	MATTEO ROVERE
UNA PRODUZIONE	GROENLANDIA CON RAI CINEMA
DISTRIBUITO DA	01 DISTRIBUTION
ANNO	2021
DURATA	110’

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO

OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

REGIONE LAZIO

LE EDIZIONI DELLA COLONNA SONORA ORIGINALE E DELLA CANZONE DI FRANCESCA MICHIELIN SONO DI SONY MUSIC PUBLISHING (ITALY)

SONY MUSIC PUBLISHING

CREDITI NON CONTRATTUALI

SINOSSI

LUI NON SA MENTIRE, LEI SA SOLO MENTIRE. UNA COPPIA IMPROBABILE ALLE PRESE CON UN PROGETTO IMPOSSIBILE.

CLARA (*MIRIAM LEONE*) È TALMENTE BRAVA A MENTIRE CHE È LA PRIMA A CREDERE ALLE SUE BUGIE. VITALE E CAOTICA, HA QUALCHE PROBLEMA A TENERE A FRENO LE SUE PULSIONI.

DIEGO (*STEFANO ACCORSI*) È IL SUO ESATTO CONTRARIO, UN UOMO PROVATO DAGLI EVENTI, CON VARIE PSICOSI E CONTINUI ATTACCHI D'IRA.

SI RITROVANO IN UN CENTRO DIURNO PER IL REHAB DI PERSONE DISTURBATE. LA PROVA CHE LI ATTENDE SEMBRA IMPOSSIBILE: DEVONO GESTIRE UN RISTORANTE DEL CENTRO EVITANDO QUALSIASI CONFLITTO CON IL RESTO DEL GRUPPO. PECCATO CHE NON ABBIANO ALCUN TIPO DI ATTITUDINE PER LE IMPRESE DI SUCCESSO. MA I DUE INIZIERANNO PRESTO A SCOPRIRE CHE L'UNIONE PUÒ PORTARE A RISULTATI INCREDIBILI. E CHISSÀ, MAGARI ANCHE ALL'AMORE.

SIMONE GODANO

ROMANO, CLASSE 77, STUDIA CINEMA AL DAMS E GIRA I SUOI PRIMI CORTI DAL 2002. FA ESPERIENZA IN CAMPO PUBBLICITARIO LAVORANDO CON FILMMASTER E MERCURIO.

NEL 2010 IL SUO CORTOMETRAGGIO *NIENTE ORCHIDEE* CON BEPPE FIORELLO E VALERIA SOLARINO VIENE PRESENTATO AL FESTIVAL DI VENEZIA. INIZIA ANCHE A LAVORARE COME REGISTA DI PROGRAMMI TELEVISIVI.

NEL 2017, GRAZIE ALL'INCONTRO CON MATTEO ROVERE, ESORDISCE AL CINEMA CON LA REGIA DI *MOGLIE E MARITO* CON PIERFRANCESCO FAVINO E KASIA SMUTNIAK, FILM CHE OTTIENE LA CANDIDATURA AI NASTRI D'ARGENTO COME MIGLIOR COMMEDIA E VIENE DISTRIBUITO ALL'ESTERO IN PIÙ DI VENTI PAESI.

CROCE E DELIZIA CON ALESSANDRO GASSMANN, JASMINE TRINCA E FABRIZIO BENTIVOGLIO È IL SUO SECONDO FILM. ANCHE QUEST'ULTIMO OTTIENE UNA CANDIDATURA AI NASTRI D'ARGENTO COME MIGLIOR COMMEDIA MENTRE JASMINE TRINCA VINCE IL GLOBO D'ORO COME MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA.

NOTE DI REGIA

La follia umana – o meglio la diversità – è un qualcosa che mi ha sempre affascinato, sin dalle prime letture della mia infanzia. Credo che nel leggere un libro o nel vedere un film con protagonisti pazzi ci sia una forma di immedesimazione diversa da tutte le altre, molto personale ed intima.

Marilyn ha gli occhi neri è la storia di due emarginati, Clara quarantenne bugiarda patologica e Diego, un cinquantenne che soffre di un disturbo esplosivo della personalità tenuto sotto controllo da manie e compulsioni.
Il loro incontro è un viaggio inconsapevole alla ricerca di un posto nel mondo, un mondo dove la sofferenza e la malattia sono disprezzate e fanno paura. Un mondo dove i 'normali' sono semplicemente di più.

Lo spunto di questa storia viene da un fatto realmente accaduto. Siamo a Londra, un ragazzo che ha perso il lavoro decide di prendersi gioco del mondo che lo ha rifiutato. Crea il *The Shed at Dulwich*, un locale che non esiste. In soli due mesi, grazie al suo talento nelle recensioni e al mistero che avvolge il locale, diventa il primo ristorante di Londra su Tripadvisor, scalando ben 14mila posizioni. Il primo. Ogni giorno centinaia di persone scrivono di avere frequentato il suo ristorante e aver vissuto un'esperienza unica e irripetibile. Recensioni con dettagli di prelibati piatti mangiati. Recensioni di concerti jazz. Peccato che nessun cliente abbia mai mangiato lì e nessun musicista ci abbia mai suonato.
Questa storia è lo specchio di una società che vive di immagini, di fake news, di superficialità, di social e di seguito di massa. Questa storia ci è sembrata molto attuale.
Su questo spunto abbiamo pensato di costruire il racconto di due anime alla deriva.

Il cinema americano racconta da sempre questo tipo di storie e personaggi. Penso a *Il Lato Positivo*, *Se mi lasci ti cancello* o *Ubriaco d'amore*. Tre film in qualche modo simili tra loro, dove l'aspetto romantico è un traino narrativo. Nel nostro film il romanticismo entra in gioco solo verso la fine, quando Clara e Diego iniziano a specchiarsi l'uno nell'altra. L'atmosfera

creata da questi film e la forza dei loro protagonisti è sicuramente una fonte di ispirazione per me.
Penso anche al cinema nordeuropeo, per la capacità di raccontare storie di emarginati con rigore, calore, profondità e molta ironia.

Ispirazioni che ci hanno accompagnato nella fase di scrittura insieme a Giulia Steigerwalt (sceneggiatrice di tutti e tre i miei film) e in quella di preparazione del film insieme a tutti i reparti, ma che mi hanno poi lentamente lasciato libero durante le riprese. Penso che *Marilyn* sia un film molto strutturato, ma che poi goda di una sua libertà, una sua originalità, come fosse un ballo. Un ballo che si affida ai suoi ballerini.

I protagonisti di Marilyn sono la vera differenza. Dai compagni di viaggio di Stefano e Miriam capaci di raccontare la follia con tenerezza e ironia (felice che nelle prime visioni del film qualcuno mi abbia chiesto se il gruppo che affianca Stefano e Miriam nel centro terapeutico sia composto da dei pazzi veri). Fino ad arrivare a loro, Miriam e Stefano.
Due attori che si sono messi in gioco in tutto e per tutto, senza paura, senza freni, che si sono trasformati, imbruttiti.
Miriam a cui ho levato la sua arma più potente, i suoi occhi verdi e il suo fascino magnetico. Ricordo perfettamente il momento in cui ha messo le lenti scure per la prima volta. Si è guardata allo specchio per dieci minuti. Si fissava, si scrutava, si vedeva letteralmente con altri occhi. Quando si è girata abbiamo capito che quella era Clara.
Stefano ha fatto un qualcosa di unico. È riuscito a rendere tenero un personaggio apparentemente respingente. Ad essere sempre credibile, mai sopra le righe, nonostante il suo Diego fatichi a parlare, a stare al mondo, perché balbuziente e pieno di tic. Non volevamo mezze cose, non volevamo personaggi ibridi, ci siamo presi un rischio e ci siamo goduti il viaggio.
Marilyn ha gli occhi neri è un film compatto che parla di caos interiore. Un film ironico e drammatico al tempo stesso, vero e sincero. Né commedia né dramma, più semplicemente un film.
È anche un viaggio alla ricerca della felicità perduta, di una felicità che va condivisa con chi ti riconosce e accetta per quello che sei.

Simone Godano

NOTE MUSICALI

Nei tuoi occhi nasce dal confronto artistico di Francesca Michielin e Andrea Farri, autore della colonna sonora; il brano si sviluppa partendo dal tema musicale di "Marylin ha gli occhi neri", una variazione sul tema che nasce dal riff di pianoforte che ricorre durante tutto il film.
"*Con questo brano volevo creare un mondo di emozioni, che trascendessero i suoni puri della composizione*" spiega Francesca Michielin, che del brano ha seguito tutte le fasi di realizzazione, dalla scrittura alla produzione, realizzata con sonorità elettroniche minimali.

Il testo è strettamente connesso alla trama del film: una finestra sulla relazione tra i protagonisti, vista attraverso gli occhi di Diego, (piacevolmente) confuso dalla presenza di Clara, nei cui occhi profondi ed enigmatici si sente spesso affogare (mi tuffo nei tuoi occhi, ci nuoto dentro finché sento che non tocco più / e quando piangi come grandine mi butti giù). È però proprio in questo caos che, dopo essersi perso, arriva l'opportunità di liberarsi (non esistono scuse, nella testa mille cose esplodono e a domino precipito); perché quando nella relazione con l'altro diamo tutti noi stessi, è proprio allora che spariscono anche tutte le barriere (Liberami le ali / squarciami il cuore / prenditi tutto).

* * *

Francesca Michielin è cantautrice e polistrumentista, nel 2016 arriva seconda a Sanremo con *Nessun grado di separazione* (doppio platino) e rappresenta l'Italia all'*Eurovision Song Contest*. Nella sua carriera ha collaborato con le firme più importanti della nuova scena musicale italiana, e con le sue live performance ha calcato i palchi dei principali Club italiani e le line up dei più importanti Festival. Ha all'attivo cinque album e a marzo 2021 è tornata sul palco del Festival di Sanremo con *Chiamami per nome* (doppio platino) in coppia con Fedez, arrivando al secondo posto. Il 5 marzo è uscito il nuovo disco *FEAT (Fuori dagli spazi)* che contiene le nuove collaborazioni con Fedez, Vasco Brondi, Colapesce e Mecna, e rappresenta l'evoluzione del progetto collettivo *FEAT (Stato di natura)*, coraggiosamente uscito in pieno lockdown il 13 marzo 2020.
Il 14 maggio 2021 è uscito *Cinema*, il brano di Samuel con la collaborazione di Francesca Michielin. Si è da poco concluso il tour *Fuori Dagli Spazi LIVE!* che l'ha vista calcare i palchi di alcune tra le più particolari location del nostro Paese da luglio a settembre 2021. Dal 25 febbraio 2021 è autrice e conduttrice del podcast *MASCHIACCI – Per cosa lottano le donne oggi?* che ha debuttato in vetta alle classifiche *Podcast di tendenza* di Spotify e *Apple Podcast* e prossimamente sarà conduttrice di un programma televisivo per Sky Nature, in cui intervisterà esperti di tematiche ambientali, a cui da sempre è particolarmente legata.
La cantautrice ha un forte legame anche con il mondo del cinema, a partire dalla partecipazione nel 2016 al Festival di Venezia con *Piuma*, il cui tema principale è proprio il brano di Francesca – *Almeno tu*, e dall'inserimento di *Amazing* (unico brano di un'artista italiana) nella colonna sonora del film *The Amazing Spider-Man 2*. Francesca ha inoltre partecipato al 72esimo Festival del Cinema di Cannes, dove è stato presentato *A Cup Of Coffee With Marilyn*, cortometraggio di cui ha composto, per la prima volta, la colonna sonora originale e che ha raccolto premi e riconoscimenti in numerosi importanti Festival.